



Bolzano, 10.02.2021

Interrogazione Gestione emergenza Covid, come procede?

Dalla lettura delle trascrizioni di alcuni verbali della Commissione Esperti Sars-cov-2 della Provincia di Bolzano, viene rilevato come tutti gli esperti raccomandassero procedure di maggiore cautela e controllo per i contatti stretti dei positivi asintomatici risultati allo screening di massa. La procedura, come sappiamo ormai bene, non è andata come auspicato dalla Commissione in questione e ciò fa sì che ci troviamo ancora una volta in lockdown.

In merito a ciò, si interroga l'Assessore competente:

- a) Di poter disporre in tempo reale di tutti i verbali della Commissione di Esperti effettuati da dicembre ad oggi ed in futuro, inoltre di conoscere le proposte e le previsioni fatte ed i costi;
- b) Perché non è stato colto dall'Assessorato e dalla ASL il suggerimento di mettere in quarantena e testare tutti i contatti stretti dei positivi allo screening di massa?
- c) Perché non si è mai pronunciato pubblicamente l'Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato?
- d) Chi sono gli alti dirigenti medici/sanitari ed aziendali che hanno fornito dati e pareri?
- e) Attualmente quali sono i dati sui positivi, comune per comune, quanti focolai e quali cause di primo contagio (in famiglia, a scuola, sul lavoro, ecc...) sono state rilevate dal Dipartimento prevenzione?
- f) È escluso che non ci siano stati conteggi doppi tra molecolari ed antigenici?
- g) Quali sono state le risorse messe a disposizione del Dipartimento prevenzione per poter procedere ad un tracciamento efficace?
- h) È vero quanto riportato dai media relativamente al Prof. Gänsbacher che avrebbe affermato che non siamo in grado di tracciare più di 50 positivi/giorno ed è vero che c'è un rischio di riduzione dei medici del Dipartimento soffocati da una burocrazia disfunzionale e paralizzante con programmazioni schizofreniche di tamponi e quarantene?
- i) Quali sono stati i motivi della sostituzione della Direttrice del Dipartimento Prevenzione? se la situazione epidemica, sfuggita al controllo da parte dei responsabili sanitari da due mesi a questa parte, è da mettere in relazione con le dimissioni della Dott.ssa Mastrobuono, o in caso contrario, a cosa viene attribuita?
- j) Quali sono i dati reali sulla vaccinazione degli operatori sanitari: medici, infermieri, personale tecnico ed amministrativo, personale delle RSA per comprensorio e per strutture di degenza e rispettivamente territorio;



- k) Esiste una chiara previsione/progettazione dei soggetti da vaccinare con i rispettivi tempi e le modalità di comunicazione in relazione alle tipologie ed alle quantità dei vaccini forniti.
- l) Quali provvedimenti urgenti l'ASL intende adottare per garantire informazioni ed ascolto rispetto alle preoccupazioni, insicurezze ed ansie dei cittadini che non riescono ad accedere ai numeri verdi istituiti e subiscono ritardi, incertezze ed un eccesso di burocrazia rispetto ad una programmazione caotica di tamponi e quarantene? È vero che ultimamente non è più in funzione/funziona a singhiozzo il numero del Dipartimento riservato alle comunicazioni urgenti con i medici di base?
- m) Quali sono stati i costi ed i risultati prodotti dai cani molecolari anti-covid voluti dall'ASL?
- n) Perché non si dispone della ricetta dematerializzata per i test antigenici e c'è il controllo che non vengano pagati due volte ai privati: da parte dei pazienti stessi ed anche in convenzione;
- o) Per quale motivo i trasporti pubblici non sono ancora stati adeguatamente potenziati e perché non sono realizzati i necessari controlli, anche a livello territoriale?

Consigliere provinciale PD con Le Civiche
Sandro Repetto